



Quel che si dice un grande diplomatico. Il dissidio tra Bush e Schröder? «Sto cercando,



soprattutto a tavola, di allentare con l'ironia e i colloqui, anche queste

complesse situazioni». Silvio Berlusconi, intervista a "Bild" parte seconda

Vogliono spartirsi la torta Rai

Gasparri ricatta, Cattaneo fa shopping, Fininvest ci guadagna la tv pubblica affonda: tutto è pronto per la legge del padrone

Natalia Lombardo

ROMA Il nuovo leit motiv del ministro Gasparri è: «Se non passa la legge la Rai rischia di perdere milioni di euro di pubblicità». Un allarme (falso) già lanciato dal direttore generale Flavio Cattaneo per motivare l'acquisto delle frequenze per il digitale, e megafonato a gran voce ieri dal centrodestra. L'appiglio al quale si aggrappa il ministro delle Comunicazioni è la sentenza della Corte Costi-

tuzionale, che, secondo lui, «non prevede soltanto che una rete del gruppo Mediaset vada sul satellite, ma anche che la Rai debba rinunciare alla pubblicità su una delle sue reti». Ma andando a guardare la sentenza della Consulta (la numero 466 emessa il 20 novembre 2002 e scritta dal giudice Chieppa) non è così: della Rai non v'è traccia. Stabilisce invece che Rete4 vada sul satellite entro il 31 dicembre 2003.

SEGUE A PAGINA 3

Placanica

Strano incidente per l'uccisore di Carlo Giuliani

FIERRO A PAGINA 7

Pensioni

Il governo vuole alzare l'età No della Ue al Dpef

MASOCCO A PAGINA 11



IL SOLE MEDIASET IL PIANETA RAI

Vittorio Emiliani

«Affondate la Rai», mi sembra, nell'ottobre scorso, un titolo un po' forzato per il libro che stavo finendo. Alla Garzanti invece lo trovarono pienamente adeguato. Purtroppo, per la Rai e per i suoi utenti e dipendenti, avevano ragione loro. La cura Berlusconi-Gasparri realizzata soprattutto dal duo Baldassarre-Sacca è andata dritta come un siluro nella direzione dell'affondamento della emittente pubblica.

SEGUE A PAGINA 27

Lascia la «squadra» di Bush

Colin Powell non ci sta più



Colin Powell con il presidente Bush

Foto Charles Dharapak/Ap

Siegmund Ginzberg

Da buon americano, Colin Powell non ha resistito alla tentazione di tradurre la sua concezione del mondo e della leadership in pillole. 18 per l'esattezza. La Lezione numero uno: «Essere responsabili talvolta significa pestare i piedi a qualcuno (piss off)». La Lezione numero sette: «Grattare sempre sotto le apparenze in superficie. Anche se quello che trovate potrebbe non piacervi».

La Lezione numero sedici: «Il comandante in capo ha sempre ragione, i subordinati sempre torto, fino a prova contraria». I principi esposti nella sua autobiografia del 1995, *My American Journey*, potrebbero essere applicati alla vicenda delle dimissioni da segretario di Stato di George W. Bush, annunciate per il 2005.

SEGUE A PAGINA 9

Tangenti: come prima, più di prima

Sondaggio Swg tra commercianti e imprenditori. D'Ambrosio: però si colpiscono i giudici

Iraq

C'È UN MURDOCH ANCHE A BASSORA

Robert Fisk

Lo sceicco Fadeil Kamel al-Deraji è il proprietario del quotidiano *An-Nahda* ed è il Rupert Murdoch di Bassora. Ha 40 reporter sulla sua lista paga e sostiene che il suo giornale è «la voce del popolo dell'Iraq meridionale». Dopo aver inglobato un altro giornale locale, sta per diventare l'editore di *Basra Sport* - un quotidiano che, dato che siamo in Iraq, parlerà anche di politica - e ancora non gli basta. Porta anche, nella piccola tasca sinistra della sua abaya bianca, una pistola grigia, pure molto piccola. Nel «Nuovo Iraq», ne ha bisogno. Il calore sale a raffiche nel corridoio dal mercato di Bassora.

SEGUE A PAGINA 27

In aumento i casi di violenza

Gli uomini e la strage delle donne



Il corpo dell'uomo suicidatosi dopo aver ucciso l'ex compagna

GUALCO e VALENTI A PAGINA 6

Le tangenti ci sono, «come e più che in passato». La maggioranza (il 62%) dei cinquecento imprenditori, piccoli e medi, intervistati dalla Swg di Trieste, risponde così alla domanda posta dal sondaggio commissionato dalla Confesercenti: la corruzione è avvertita nel settore degli appalti (45%) e ancora di più in quello delle «grandi opere» (52%). L'ex capo del pool di Milano Gerardo D'Ambrosio lamenta: «Oggi il nemico è il magistrato, non il corrotto».

A PAGINA 2

Guatemala

Serena, 17 anni di Mestre uccisa dai narcos

CARUSO A PAGINA 10

Basket, niente serie A per lo storico club

BOLOGNA, LA VIRTUS FINISCE NEL CESTO

Salvatore Maria Righi

Come il colonnello Aureliano Buendia, davanti al plotone di esecuzione, fiera e incredula. Ma non per cent'anni di solitudine, solo perché sopravvivono fette di Italia ancora intatte alla giustizia come la intende il ministro Roberto Castelli. Da l'esempio lo sport, sempre meno circenses come arringa il caso Catania, e invece sempre più una sacca di resistenza dove le leggi non cedono alla volontà di piegarle e arrotolarle in strani manufatti. Un lodo, salvatutto altrove, nella pallacanestro ieri ha provocato la scomparsa la Virtus Pallacanestro Bologna per debiti. Nel calcio, bisogna vederla così, sarebbe come spugnare via la Juventus per insolvenze con Del Piero o Nedved.

SEGUE A PAGINA 16

fronte del video Maria Novella Oppo

Fuga dalla tv

Attenzione: questa è la settimana televisiva più scarsa dell'anno. A considerare sia i programmi che gli ascolti, che sono dimezzati rispetto a quelli, per esempio, di febbraio, quando va in onda il festival di Sanremo. Domenica sera nell'ora di punta c'erano davanti al video "solo" quattordici milioni di spettatori, mentre l'ascolto più alto è stato registrato nel primo pomeriggio per il Gran Premio. Se il pubblico fosse tutto l'anno di queste dimensioni, chissà, la pubblicità televisiva dimezzerebbe i suoi costi. E magari qualche liretta di investimento rifluirebbe sui giornali di carta, che ne hanno tanto bisogno. Quello in corso, in fondo, può essere considerato una sorta di sciopero della tv, messo in atto non per protesta, ma per aver di meglio da fare. Gli italiani in vacanza escono, passeggiano o magari non fanno un accidente, ma guardano il cielo dalle finestre aperte, leggono, pensano e ascoltano il silenzio (dove ancora c'è). Comunque si sottraggono al grande fratello, ai piccoli fratelli scemi, ai servi furbi e anche alle cuginette scosciatine. Agli irriducibili rimasti a presidiare il focolare elettronico, la tv riconoscente dà il suo peggio. Così imparano a non fare debiti per andare in vacanza, come vuole Tremonti.

le TV del PADRONE

"Maria Novella litiga, quando litiga, e disprezza quando disprezza. E quando è cattiva, è davvero cattivissima."

Michele Serra

Oggi con l'Unità a 3,10 euro in più



il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it